Sono in arrivo i saldi, restano le difficoltà

Il commercio. Gli sconti cominceranno giovedì 7, con una possibile chiusura dei negozi nel successivo weekend
Oscar Riva vende scarpe all'Isolago: «Ci sono troppe incertezze, in questo periodo non ci sarà un boom di clienti»

PAOLA SANDIONIGI

Aspettative al ribasso sul fronte dei saldi dopo uno shopping di Natale caratterizzato da tanti giorni di chiusure.

Da giovedì si sconta ma in realtà saranno ribassi inusuali visto che già nel mese di dicembre i commercianti hanno avuto la possibilità di proporre delle promozioni con qualche ribasso, a differenza degli anni passati.

Promozioni per cercare di dare un traino al settore dell'abbigliamento e degli accessori, che ha pagato anche lo scotto della chiusura della vigilia di Natale e di quella di Capodanno con gli abiti delle feste che non sono neppure stati presi in considerazione dagli clienti con il fine d'anno da lockdown.

Giovedì 7 cominceranno i saldi, con ribassi che fin dall'inizio possono arrivare al 50%

Posticipati

«Non è stato un gran Natale sul fronte degli acquisti, la chiusura della vigilia ha tolto parecchio, solitamente corrisponde a tre giornate di vendite visto che negli ultimi anni si è fatta avanti una propensione a rimandare parte degli acquisti proprio agli ultimi giorni - spiega **Oscar Riva**, storico commerciante del centro, titolare del negozio di calzature Kammi all'Isolago -. Al momento fare bilanci sulle vendite natalizie è impossibile, si faranno a fine saldi in un tutt'uno, e comunque non ci aspettiamo nessun boom di vendite con l'avvio dei ribassi».

> Il settore abbigliamento ha pagato un pesante scotto al lockdown

I prossimi non saranno mesi semplici e più di un'attività potrebbe anche chiudere, soprattutto chi deve pagare l'affitto e non ha un giro di clienti fedeli frutto di un lavoro costruito negli anni. L'emergenza sanitaria ha lasciato notevoli strascichi economici».

Uno shopping tra luci e ombre ma almeno sul fronte dei cambi legati ai regali nessun problema, i canonici sette giorni di tempo slittano di qualche tempo a discrezione dell'esercente.

Oggi i negozi resteranno ancora chiusi, apriranno domani, lunedì, e riabbasseranno la serranda la vigilia dell'Epifania e il giorno stesso della befana. Inizialmente la data dei saldi era stata stabilita per martedì 5 gennaio così da confidare in un traino delle vendite il giorno successivo festivo e per abitudine uno di quei momenti in cui ci si sposta per le iniziative legate alla befana. Ma il 2021 è iniziato ancora da zona rossa e i conseguenza è stato tutto rimandato a giovedì 7 gennaio.

Punto di domanda

Quanto al prossimo fine settimana, quello del 9 e 10 gennaio, resta un grande punto di domanda, non è ancora chiaro se i negozi potranno aprire o meno e in caso di apertura con quali modalità.

Tante le ipotesi dalla chiusura delle attività nei centri commerciali, con esclusione degli alimentari, all'apertura solo sabato per i negozi del salotto buono con domenica tutto chiuso, oppure ad un ritorno alla zona gialla con "liberi tutti" e il rischio di assembramenti.

«Non abbiamo nessuna informazione su quello che succederà nel prossimo fine settimana, speriamo di poter aprire almeno al sabato, a Milano e nelle grandi città si parlava di posticipare l'apertura dei negozi alle 10 o alle 10.30 per decongestionare i mezzi di trasporto - prosegue Riva -, Lecco non ha questo problema ma meglio aprire più tardi che dover restare chiusi».

P. San.

Il calendario

Due mesi Con ribassi sin dall'inizio fino al 50%

I saldi invernali cominciano giovedì 7 gennaio e proseguiranno per sessanta giorni, come negli anni scorsi. Previsti ribassi fino al 50% già dalle prime settimane visto che gli addetti ai lavori devono recuperare le mancate vendite del periodo natalizio, e piuttosto che trovarsi con merce invenduta i più cercheranno di andare incontro ai clienti con sconti importanti.
Le maggiori aspettative sono legate ai capi spalla, come piumini, cappotti e giacche pesanti, mentre sul fronte degli accessori si prospetta un incremento di acquisti di stivali. L'affare sarà in particolare sui capi classici che durano più stagioni, e che hanno spesso costi importanti, il 40% di sconto su un piumino da 300 euro è una somma che pesa, 120 euro di risparmio si sentono sul portafogli. Come sempre il consiglio è quello di guardare con attenzione quello che si acquista, di provare, di controllare bottoni e cerniere, e di fare un veloce calcolo confrontando il prezzo pieno con quello ribassato. P.SAN.